



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2019

®

SOLI DEO GLORIA

XV edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu

Lunedì 30 settembre 2019, ore 21
REGGIO EMILIA

Chiesa di Gesù Buon Pastore

via G. Rossa

Nell'ambito della Sagra dell'Unità Pastorale
Santa Maria Maddalena

Con il contributo di



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA
Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



Coro et Laboro

Rossana Rossi

direttore

Coro Bismantova

Giovanni Baroni

direttore

Il programma

Coro et Laboro
Rossana Rossi *direttore*

Riz Ortolani
(1926-2014)
Fratello sole, sorella luna

Ivano Fossati
(* 1951, arm R. Rossi)
Pane e coraggio

Elie Botbol
(1954-2018, arm. R. Rossi)
Gam gam

Ludwig van Beethoven
(1770-1827)
Inno al Creatore

Paul Kickstat
(1893-1959)
Soli Deo Gloria

Fabrizio de André
(1940-1999, arm. T. Visioli)
Ave Maria

Anonimo Spiritual
(F. de André 1967, arm. R. Rossi)
Dio del cielo

Coro Bismantova
Giovanni Baroni *direttore*

Tradizionale scozzese
(arr. Paladini- Baroni)
Amici miei

Rodolfo Kubik
(1901-1985)
Vecia campana

Tradizionale valdostano
(arr. G. Malatesta)
Montagnes valdotaines

Anonimo - Giorgio Susana
(* 1975)
Io resto qui, addio

Tonino Puddu
(1951-2008, arr. Fantuzzi)
Su bolu e s'astore

Tradizionale valdostano
(arr. M. Maiero)
Solo

Fabrizio de André
(1940-1999)
Ave Maria

Tradizionale sardo
(arr. G. Scrugli)
Deus ti salvet Maria

Corale **CORO ET LABORO** - Castelnovo di Sotto (RE)

Direttore: **Rossana Rossi**

Il “*Coro et Laboro*”, associato all’AERCO, inizia la sua attività nel 1998 a Castelnovo di Sotto (RE) e dalla nascita è diretto dalla Prof.ssa Rossana Rossi.

Il repertorio del coro è costituito soprattutto da canzoni di musica leggera armonizzate per coro a cappella, ma comprende anche canti popolari, polifonia cinquecentesca e canti natalizi.

La corale ha partecipato a numerose esibizioni e rassegne; ricordiamo con gioia le esperienze di Altidona, Trento, Vicenza, la partecipazione a *Soli Deo Gloria* nel 2014, 2017 e 2018, il concerto nel Teatro Puccini di Merano, la Rassegna nel Tempio dell’Incoronata di Lodi (I Rassegna interregionale *Di Cori un altro Po* 2016) e i concerti natalizi per le vie di Fabbrico, Finale Emilia e in Piazza Prampolini a Reggio Emilia.

Dal 2001 il Coro et Laboro ha dato vita a due manifestazioni canore che offrono nuove occasioni d’incontro per tutti gli appassionati del canto corale: la *Rassegna Corale di primavera* e il *Concerto Natalizio*. In queste occasioni il Coro cerca e promuove la collaborazione con le scuola del territorio al fine di avvicinare bambini e ragazzi al meraviglioso mondo della coralità. Importante è anche l’impegno nel sociale che accompagna da sempre la nostra corale; fra le tante iniziative citiamo quelle a favore di comunità colpite dal terremoto (comunità abruzzesi ed emiliane) e i concerti realizzati nelle case circondariali di Piacenza, Reggio Emilia e Modena.

CORO BISMANTOVA

Direttore: **Giovanni Baroni**

Coro a quattro voci virili, il Coro Bismantova prende il suo nome dalla Pietra di Bismantova, caratteristica montagna che sovrasta Castelnovo né Monti.

Il Coro, che è composto da circa 40 cantori, è diretto fin dalla sua fondazione da Giovanni Baroni. Sorto nel 1975, ha eseguito, nei primi anni di attività, quasi esclusivamente i canti del repertorio classico montanaro italiano.

Poi, nella ricerca di una propria personale fisionomia, pur non tralasciando l'esecuzione di tali brani, si è dedicato più ampiamente alla ricerca e allo studio di canti popolari italiani e stranieri. Ecco il canto d'ispirazione popolare che il Coro Bismantova pratica e diffonde da oltre quarant'anni. Canti italiani ed esteri, antichi e moderni, religiosi e profani.

Il Coro Bismantova ha partecipato a rassegne corali in ogni parte d'Italia, ottenendo sempre lusinghieri consensi.

Nella sua quarantennale attività il coro ha compiuto oltre 20 trasferte all'estero ed ha effettuato cinque incisioni discografiche: *...da amici, Cantando, In Armonia, Alla regina dei monti e Misa Criolla.*

Il luogo

La storia della parrocchia del Buon Pastore riassume le vicende delle periferie in cui “Gesù cerca casa”: così recitava lo slogan della campagna del 1975 per il finanziamento popolare dell’opera, richiamando le analoghe iniziative nella Bologna del cardinal Lercaro.

Accantonando l’ipotesi di realizzare una chiesa provvisoria, o di fortuna, il vescovo mons. Gilberto Baroni – che di Lercaro era stato ausiliare proprio negli anni dell’inizio del ‘laboratorio bolognese’ di architettura sacra – affida la progettazione della nuova chiesa ad Enea Manfredini (1916-2008), uno dei protagonisti della cultura architettonica razionalista del Dopoguerra, un costruttore di chiese e di edilizia pubblica minuzioso, colto e aggiornato sul dibattito internazionale.

Il cantiere ‘minimo’ della chiesa si completa in pochi mesi, nel Natale 1977, ma i lavori di allestimento segnano e animano la vita della vivace comunità nei decenni successivi, fino alla costruzione del campanile, realizzato da Manfredini stesso con i figli nel 2003.

Si ringraziano

Don Giuseppe Dossetti
Anna Boni Fontana

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

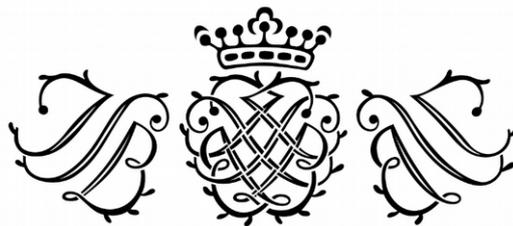
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

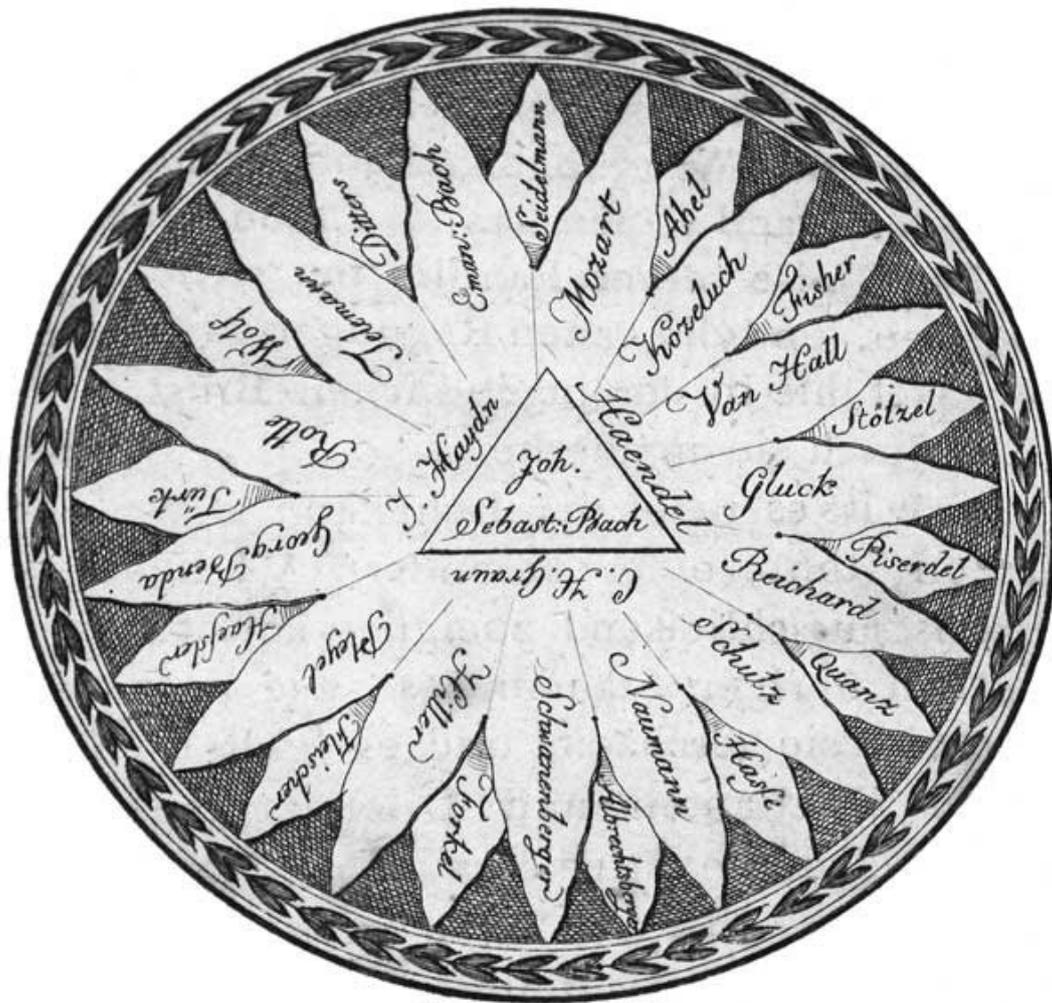
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Martedì 1 ottobre 2019, ore 21
Rubiera
Chiesa dei Santi Donnino e Biagio
Via Emilia Est

Inge Beck
organo

Coro Femminile
Coriste per caso di Correggio

Antonella Piccagliani
direttore

Musiche di
J. S. Bach, J. Pachelbel, N. W. Gade

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO